TERAMO: MINACCE A INGROIA, IL MAGISTRATO RINVIA VISITA

27 Aprile 2012



TERAMO – “Antonio Ingroia, dopo aver appreso dalla stampa della lettera di minaccia pervenuta tramite gli organizzatori dell’incontro-presentazione del libro e delle scritte murali deliranti contro la sua persona, in previsione dell’incontro programmato per stasera, venerdì 27 aprile, ritiene opportuno rinviare la sua partecipazione, anche per ovviare disagi per le forze dell’ordine, che avrebbero comunque garantito la massima sicurezza al procuratore e il quale ringrazia sempre per la loro disponibilità e professionalità”.

Questo il comunicato stampa diffuso dalla segreteria organizzativa dell’evento che si sarebbe dovuto svolgere oggi a Martinsicuro (Teramo).

Il magistrato antimafia, nella giornata di ieri, ha ricevuto una lettera di minaccia a firma “Fronte Nazionale Forza Nuova”, in cui si affermava “Il giudice Antonio Ingroia è stato condannato a morte dal tribunale popolare” e in città sono comparse anche scritte minacciose contro la sua persona.

L’iniziativa “Cose di cosa nostra”, tratto dall’omonimo libro del giudice Giovanni Falcone, ammazzato dalla mafia in un attentato nel 1992 è stata organizzata dall’associazione teramana “Società civile” di Leo Nodari, anche lui al centro degli attacchi delle farneticazioni degli autori della lettera.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli